

# Scenari di guerra tra conscio e inconscio: l'analisi dell'astrologo

di Paolo Crimaldi

Relazione presentata al IX Convegno di Studi Astrologici di Vico Equense, 7, 8 e 9 giugno 2002.

La guerra è la scelta che non fa vincere nessuno e perdere tutti.

**Gore Vidal**



a visione delle due torri gemelle sventrate a tutti noi ha fatto pensare, anche solo per un attimo, ad una ennesima trovata cinematografica partorita dalla sempre più violenta industria hollywoodiana del cinema. Le immagini dell'11 settembre ci hanno riportato di colpo al gioco della guerra, quella guerra che oggi i bambini conoscono tramite la simulazione ai videogames.

Di riflesso allora, come astrologi, non possiamo non pensare alla dinamica astrale data dall'opposizione tra Saturno in Gemelli e Plutone in Sagittario come la "costellazione" dell'archetipo junghiano dell'Ombra, che proprio come un gioco, assorbendo le tecnologie, le idee, i mezzi anche comunicativi dei Gemelli si è messa al servizio dell'ideologia, di una filosofia di morte espressa dalla presenza di Plutone nel segno del Sagittario. A tal proposito scrive Jung:

"Non abbiamo ancora compreso che quando un archetipo è costellato e non compreso consciamente, si viene allora posseduti e fatalmente costretti a seguire il suo scopo." (pag.205)

È ciò che fatalmente ci sta accadendo in questa precisa fase storica, in un momento in cui l'energia poco tollerante di Saturno è costretta a specchiarsi e confrontarsi con quella distruttiva di Plutone, il tutto mettendo in gioco la dinamica Gemelli-Sagittario che sicuramente da un lato prende le cose con estrema leggerezza e faciloneria e dall'altra ammantava il tutto dietro pseudo ideologie e pericolose strategie mediatiche capaci però di aggregare e convincere masse



sempre più inermi e imbambolate di individui che hanno smesso di pensare “sul mondo” poiché vittime di un narcisismo creato ad hoc dalla cultura consumistica.

Mi aspettavo che dopo la visione della distruzione delle torri gemelle le persone che normalmente vedevo durante i consulti ne parlassero in un modo o in un altro, invece il silenzio su quanto accadeva regnava sovrano e quando tentavo di introdurre l'argomento notavo una chiusura a riccio e una tendenza a sfuggire sull'accaduto e a cercare invece una maggiore attenzione sulla propria vita e soprattutto sul proprio futuro. L'apparente egoismo nascondeva forse qualcosa di molto grande che da un po' andavo chiedendomi circa l'effetto dell'opposizione Saturno – Plutone sui destini individuali; l'11 settembre aveva aperto un varco nelle responsabilità individuali, nell'essere protagonisti attenti della propria storia e di riflesso dell'ambiente nel quale si vive, anche se tutto ciò crea una angoscia, una paura legata alla scoperta del vuoto ideologico, dell'effimera luce di una società, sia ad occidente che ad oriente, basata su promesse di una vita sempre migliore e felice, senza però mai farcela veramente raggiungere.

Sia ben chiaro che l'ideologia della guerra è presente in tutti i racconti mitici e come fa ben notare Joseph Campbell, le mitologie di guerra sono sempre servite per tramandare ad un popolo l'insieme di miti e tradizioni che hanno sostenuto la sua esistenza. Pertanto l'idea della guerra è naturale e certamente dentro tutti noi. Il problema naturalmente si pone sul come agirla, sul come vivere a livello personale qualcosa di esterno a noi.

La risposta molto spesso si riduce in un infantile schieramento che mai come durante questo conflitto del mondo occidentale con quello arabo è forte e sordo a qualsiasi dialogo finalizzato a trovare un punto d'incontro. Del resto però come faceva notare Eraclito: “La via in su e la via in giù sono un'unica identica via”, quindi la verità non è mai solo da un lato e nessuna via quando è estrema, radicale e cieca risulta essere risolutiva, tanto sul piano personale che su quello collettivo. E dal punto di vista astrologico questo schieramento può essere letto in questo modo:

- Saturno in Gemelli: costellazione dell'Ombra legittimista e quindi adesione al modello statunitense di giustizia e ordine mondiale
- Plutone in Sagittario: costellazione dell'Ombra distruttiva e al tempo stesso trasformativa dell'ordine precostituito e quindi aderenza al modello islamico di una giustizia che

non segue le leggi dell'occidente e dei suoi modelli considerati immorali dalle frange più estremiste.

Talvolta la prima posizione è stata considerata quella più giusta, ma come fa riflettere Tiziano Terzani:

“Se noi davvero crediamo nella santità della vita dobbiamo accettare la santità di tutte le vite”.

Pertanto risulta difficile che la verità possa essere solo da un lato e al di là dello schieramento a cui si aderisce per educazione, convinzione o comodità resta il fatto che questa dinamica astrale Saturno-Plutone non ci ha più permesso, almeno a livello inconscio, di proiettare così facilmente la nostra Ombra e tornare a vivere serenamente. Questa opposizioni in chi più in chi meno ha aperto uno squarcio nella coscienza e nonostante le proprie convinzioni qualcosa è cambiato, un sospetto è nato dentro di noi. Non possiamo più permetterci quella leggerezza edonistica (Saturno in Gemelli) perché abbiamo conosciuto qualcosa che da tempo avevamo occultato o ci avevamo nascosto, ovvero l'atrocità della guerra, del conflitto tra popoli, dell'odio che ha portato e continuamente porta ad una continua perdita di vite umane, che però viene motivato sia da un lato che dall'altro da false ideologie. E del resto la dinamica Saturno-Plutone non ha fatto altro che mettere in evidenza un qualcosa che già ben si conosce e che Jean Baudrillard così sintetizza:

“È molto logicamente, e inesorabilmente, che l'ascesa in potenza finisce con l'esarcerbare la volontà di distruggerla. Questa ascesa stessa è complice della propria distruzione.” (pag. 11)

In altre parole l'opposizione Saturno-Plutone ha portato a vivere a livello collettivo ciò che individualmente è sperimentabile come la perdita dell'illusione dell'invulnerabilità (Saturno nei Gemelli) e la perdita dell'immortalità (Plutone in Sagittario).

La soluzione del conflitto è nel mezzo, nelle dinamiche di mediazione e quindi evolutive di questi due pianeti. A tal riguardo Jung afferma che:

“Il simbolo ha dentro il futuro. Il passato non è sufficiente a interpretarlo perché in ogni situazione presente sono inclusi i germi del futuro.” (pag. 194, in “Jung parla”)

Il potenziale evolutivo di questa opposizione che tutti noi ci ritroviamo a vivere, sia come transiti sul tema natale che nella propria rivoluzione solare, è quello tipico di una dinamica di guerra che però dovrebbe essere uno stimolo ad andare oltre i facili e comodi schieramenti dogmatici (lezione sagittariana), a cogliere l'importanza e il sacrificio che il dialogo con chi la pensa diversamente da noi richiede (Saturno in Gemelli) e riuscire a trasformare (Plutone) i conflitti in soluzioni,



anche se riguardano situazioni microscopiche se paragonate a ciò che accade attorno. È un lavoro con la propria Ombra (funzione archetipica di Saturno), un' Ombra che dobbiamo imparare a ritirare dall'esterno sia a livello collettivo che individuale. Se riusciamo a debellare una guerra personale sicuramente riusciremo anche a fare qualcosa per quelle che si vivono in ogni parte del mondo, in quanto come ricordavano i filosofi rinascimentali c'è sempre un rapporto simpatetico tra uomo e natura, tra mondo interiore e mondo esteriore e oggi possiamo aggiungere noi tra conscio e inconscio e se non vogliamo vedere le cose per come affettivamente sono, se rinunciamo alla lezione che questa opposizione così duramente ci ha voluto far apprendere rischieremo di avere sempre un pericoloso legame con l'Afghanistan inteso come stato oggetto di una guerra inutile, in quanto:

“... ci perseguiterà perché è la cartina al tornasole della nostra immoralità.” (pag. 73 - Tiziano Terzani – op.cit.).

**BIBLIOGRAFIA:**

- AA.VV. – Agathodaimon - Ed. Vivarium  
J. BAUDRILLARD - Lo spirito del terrorismo - Ed. Cortina  
J. CAMPBELL - Miti per vivere - Ed. Red  
G.G. JUNG - Correspondence - vol. 5 Ed. Albin Michel  
C.G. JUNG - Jung parla - Ed. Adelphi  
A. ROY - Guerra è pace - Ed. Guanda  
A.M. SASSONE (a cura di) - Psiche e guerra - Ed. Manifestolibri  
T. TERZANI - Lettere contro la guerra - Ed. Longanesi  
G. VIDAL - La fine della libertà - Ed. Fazi